



EDITORIALE

**ROSANNA MASSARENTI**  
DIRETTORE

## Le ombre del palma

Il maggio scorso l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha quantificato la pericolosità di sostanze tossiche e potenzialmente cancerogene che si creano nel processo di raffinazione degli oli vegetali. I dati del dossier presentato a supporto sono pesantissimi per l'olio di palma. Ci saremmo aspettati che il ministero della Salute verificasse la presenza di queste sostanze nei prodotti che le persone consumano abitualmente e agisse di conseguenza, nell'interesse della salute pubblica. Non è avvenuto. Lo abbiamo fatto noi, per dare risposte concrete alle legittime domande e alle molte ansie che ci hanno raccontato i cittadini, da mesi confusi e sbalottati tra notizie per niente rassicuranti e martellanti (e discutibili) campagne pubblicitarie per riabilitare questo olio, usatissimo dalle industrie alimentari. Così ci siamo riuniti - giornalisti, alimentaristi, analisti di mercato - e abbiamo deciso di far analizzare alcuni prodotti tra i più consumati da bambini

**Le nostre analisi  
hanno trovato molte  
sostanze tossiche nei  
prodotti per bambini**

e adolescenti. L'idea era di gettare una sonda nel mare infinito di alimenti che contengono olio di palma e verificare come i dati astratti e anonimi dei dossier scientifici si calano nella realtà, cioè nei prodotti che mangiamo. Le analisi confermano i timori: sempre presenti i contaminanti tossici (3-MCPD), che nel latte per neonati sono dieci volte superiori ai limiti di sicurezza fissati dall'Efsa. Ma, cosa gravissima, in biscotti, merendine e patatine abbiamo trovato anche i GE, contaminanti potenzialmente cancerogeni (risultati completi a pag. 10). Il problema esiste, ed è serio. Il nostro consiglio, dunque, è di evitare del tutto il consumo di alimenti con olio di palma, almeno fino a quando non ci saranno nuove regole. Abbiamo chiesto al ministero della Salute che proceda a verifiche a tappeto e intervenga con provvedimenti adeguati, anche con il ritiro dei prodotti, nel caso questi pongano a rischio la salute, soprattutto dei bimbi. Ma il problema è internazionale: il nostro Governo deve farsi promotore presso la Commissione europea di una norma che regolamenti la presenza di queste sostanze tossiche negli alimenti, in primis la definizione di limiti di sicurezza per i 3-MCPD in base alla dose giornaliera tollerabile stabilita dall'Efsa e l'esclusione totale di GE. Firma la petizione su [altroconsumo.it/oliodipalma](http://altroconsumo.it/oliodipalma).